

1.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è riassunto dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 28 - Indicatori - Bologna

		2020			2019		
Ricavi da vend. e prest.		1.865.316	=	10%	3.842.635	=	17%
Costi della produzione	:	19.118.313			22.358.001		
Contributi in conto esercizio		17.256.534	=	90%	18.621.432	=	83%
Costi della produzione	:	19.118.313			22.358.001		
Costi per il personale		11.005.591	=	58%	13.094.711	=	59%
Costi della produzione	:	19.118.313			22.358.001		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Come detto, durante il 2020 le politiche governative di contrasto alla pandemia da Covid-19 hanno significativamente influenzato l'attività delle FLS. IL principale effetto è stato la mancata realizzazione di gran parte delle produzioni artistiche previste (con la riduzione principalmente dei ricavi tipici da biglietteria ma, contemporaneamente, anche dei costi corrispondenti) e all'utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali di sostegno al reddito da lavoro (Fondo d'integrazione salariale -Fis).

Pertanto, dai suddetti dati di sintesi si deduce l'evidente minor incidenza (10 per cento contro 17 nel precedente anno) dei proventi dei ricavi da vendite e prestazioni (specialmente da biglietteria) rispetto ai diminuiti costi della produzione. Tale indice significativo di scarsa autonomia finanziaria, trova riscontro anche nel notevole peso dei contributi in corso esercizio rispetto ai complessivi costi della produzione (90 per cento). Rimane sostanzialmente invariata l'incidenza (58 per cento) degli oneri per il personale.

1.6 L'attività negoziale

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 29 - Procedura di scelta contraente - Bologna

	2020			2019		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	660.507	707	24,4	372.937	319	9,9
Affidamenti diretti con procedure competitive	1.422.466	93	52,7	2.809.796	131	74,6
Convenzioni Consip	314.597	9	11,6	376.505	8	10,0
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	20.037	18	0,7	33.228	14	0,9
RDO su MePA	94.014	1	3,5	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	190.000	19	7,0	172.820	14	4,6
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 decreto legislativo n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte						
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale complessivo	2.701.621	847	100,0	3.765.286	486	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

L'attività negoziale del 2020 presenta un decremento in valore assoluto (pari a circa 1,1 mln) rispetto al precedente esercizio, a fronte di un aumento degli affidamenti complessivi (846 a fronte di 486 del 2019).

La tabella che precede evidenzia il ricorso principalmente ad affidamenti diretti mediante procedure competitive (52,7 per cento, inferiore al 74,6 per cento del 2019), seguiti da quelli senza procedure competitive (24,5 per cento, rispetto al 9,9 per cento dell'esercizio precedente);

una lievissima crescita presentano i ricorsi a convenzioni Consip (11,6 per cento nell'esercizio in esame, 10 in quello passato), mentre valori ancora inferiori si riscontrano per le procedure sul MePa a trattativa diretta (7 per cento), Richiesta di offerta - Rdo (3,5 per cento) e affidamenti diretti (0,7 per cento).

1.7 L'attività artistica

Le disposizioni derivanti dall'emergenza sanitaria hanno inevitabilmente indotto nel 2020 il Teatro Comunale di Bologna, al pari delle altre FLS, a rimodulare le proprie stagioni d'opera, sinfonica e di danza, adattandole a situazioni contingenti che ne hanno compromesso la realizzazione per il 70 per cento circa.

Come si desume dalla relazione artistica, l'attività programmata dal Teatro prevedeva un incremento sia dei titoli d'opera offerti sia degli spettacoli di danza, presentati come una propria stagione autonoma, nonché una stagione sinfonica per la prima volta in coordinamento con quella proposta dalla Filarmonica del Teatro Comunale. L'offerta descritta era orientata a una consistente crescita dei ricavi di biglietteria, a fronte anche di un miglioramento del tasso di saturazione per alzata, con l'obiettivo di una positiva ricaduta sull'entità del Fus per l'anno successivo, grazie al miglioramento della *performance* quantitativa.

Prima della sospensione, la stagione d'opera è stata inaugurata da un nuovo allestimento di *Tristan und Isolde* di Richard Wagner, seguito da *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, nella versione allestita per il Teatro Regio di Torino nel 2010.

Per la ripresa autunnale, secondo quanto richiesto dalle normative di sicurezza anti Covid-19, è stato messo a disposizione il Palazzo dello sport di Bologna (PalaDozza), gestito da una società controllata del Comune di Bologna; ciò peraltro ha richiesto una complessa serie di interventi al fine di garantire un'acustica equivalente (per quanto possibile) a quella di un Auditorium. In questo modo sono stati recuperati due spettacoli annullati (*L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti, la *Madama Butterfly* di Puccini). È stato prodotto dal Teatro comunale anche *L'Otello sospeso*, un documentario andato in onda sui canali *web* del Teatro stesso, imperniato sul racconto da parte del regista e degli interpreti delle prove dell'*Otello* non andato in scena a causa de all'emergenza pandemica.

Anche la stagione dedicata alla danza è stata inevitabilmente rivoluzionata; tuttavia, nel momento in cui si è presentata la possibilità di mettere in scena spettacoli dal vivo e di avere nuovamente pubblico in sala, il Teatro ha programmato il 9 e 10 ottobre lo spettacolo *Le 4 stagioni, là dove ti porta il cuore*.

Nel 2020 la programmazione della stagione sinfonica prevedeva 18 appuntamenti all'Auditorium Manzoni, con un calendario di concerti in omaggio a Ludwig van Beethoven per i 250 anni dalla nascita. La stagione stessa ha avuto regolare avvio ma ha dovuto interrompersi a seguito del *lockdown* del 23 febbraio.

Nel mese di giugno, alla ripartenza dopo l'interruzione causata dall'emergenza sanitaria, i concerti sono stati spostati nella storica Sala Bibiena: i concerti estivi si sono svolti quindi in Teatro, con i musicisti disposti nella platea svuotata dalle poltrone e con il pubblico contingentato. Per il recupero della stagione sinfonica, determinante è stato l'utilizzo della struttura del PalaDozza.

Con la nuova sospensione disposta ad ottobre 2020, al fine di mantenere la propria offerta artistica al pubblico, seppur in maniera virtuale, il Teatro Comunale di Bologna ha aderito all'iniziativa "Aperti, nonostante tutto" lanciata dall'Anfols, progetto che ha inteso offrire un contributo alle comunità di riferimento e all'intero Paese attraverso un palinsesto unico di produzioni in *livestreaming* realizzate *ad hoc*, senza pubblico ma con gli artisti in presenza, trasmesso e condiviso attraverso gli strumenti informatici della Fondazione stessa. La proposta bolognese si è articolata in sei concerti inediti, realizzati con gli artisti disposti nella platea svuotata dalle poltrone e senza pubblico in sala, per il palinsesto diffuso in *streaming* gratuitamente.

La Fondazione nel corso del 2020 ha comunque proseguito nella collaborazione con le altre istituzioni culturali bolognesi e si è impegnata nelle attività di formazione e diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico sinfonico. Ha, in particolare, dato sviluppo, fin quando è stato possibile, alle attività della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, interamente dedicata alla formazione dei giovani cantanti e interpreti del repertorio lirico. Di particolare interesse è stata la continuazione del Festival "Bologna Modern", prima iniziativa nel suo genere di una Fondazione lirica che organizza un percorso tematico dedicato alla più significativa produzione contemporanea di lavori sinfonici e In tale contesto, a causa delle restrizioni, è stato realizzato un solo concerto sui quattro previsti).

Riguardo le manifestazioni fuori sede si segnalano la collaborazione con il Teatro Valli di Reggio Emilia e la *partnership* con il Teatro Regio di Parma, nell'ambito del Festival Verdi.

Come detto, il Teatro Comunale ha, in coerenza con i limiti imposti dalla pandemia da Covid-19, proseguito nelle iniziative per favorire e sostenere l'ingresso dei giovani e degli studenti a Teatro. Una particolare attenzione è stata rivolta alla funzione sociale e di servizio per la città con l'apertura di spazi d'interazione all'interno, anche con visite guidate, e all'esterno del Teatro per consentire di vivere il Teatro Comunale come luogo d'incontro aperto alla cittadinanza. Si segnalano, tra gli altri, i progetti *Music Garden*, e "Domenica al Comunale".

1.8 Considerazioni di sintesi

Dal punto di vista strettamente produttivo, il 2020 rappresenta un anno difficilmente confrontabile col precedente, a causa degli effetti prodotti dalla pandemia sul fronte dei ricavi di biglietteria, dei costi produttivi e su tutta la parte commerciale.

In tale contesto la Fondazione presenta:

- una situazione di patrimonializzazione in lieve miglioramento grazie all'avanzo economico determinato dalla presenza per il quinto anno consecutivo di un saldo positivo della gestione caratteristica, ancorché quasi dimezzato rispetto al 2019;
- una consistente contrazione dei ricavi da vendite e prestazioni a motivo della sospensione delle attività aperte al pubblico dal 24 febbraio al 15 giugno 2020 e, successivamente, dal 26 ottobre 2020;
- la riduzione dei complessivi contributi in conto esercizio provenienti dai privati, a fronte però di una certa tenuta sia di quelli degli enti territoriali, sia della quota Fus. I contributi statali restano, comunque, di gran lunga la principale fonte di entrata della Fondazione;
- il differimento degli adempimenti fiscali e previdenziali in scadenza nel 2020 al 2021 e 2022 e la possibilità di ricorrere ai trattamenti di cassa integrazione e assegno ordinario (Fis) in caso di sospensione dell'attività lavorativa per gli eventi riconducibili all'emergenza da Covid-19;

- un costo del personale in flessione (-16 per cento sul 2019), ma tale da assorbire comunque quasi il 70 per cento dei contributi e pesare per il 58 per cento sui costi di produzione;
- i debiti restano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. L'indebitamento rappresenta nel 2020 l'80,1 per cento del passivo patrimoniale;
- per quanto concerne la biglietteria e la parte commerciale, va evidenziata la decrescita (- euro 1.318.014) dei ricavi da vendita di biglietti per il ridimensionamento delle presenze di pubblico, accompagnata peraltro da un ridimensionamento (- euro 3.239.688) dei costi della produzione.

La prima relazione semestrale 2021 del Commissario di Governo, relativa all'esercizio 2020, evidenzia che il Teatro Comunale di Bologna ha registrato, nonostante le difficoltà contingenti, un risultato positivo grazie all'efficacia delle misure adottate a livello gestionale, ai provvedimenti governativi introdotti e al sostegno offerto dal citato Fondo integrativo salariale di settore. La relazione sottolinea, inoltre, come le *performance* positive siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

2. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Nonostante i significativi effetti determinati dalle misure straordinarie di contenimento adottate dalle autorità amministrative e sanitarie in relazione all'emergenza pandemica da Covid-19, con la totale sospensione delle attività artistiche programmate prima dal 24 febbraio al 15 giugno 2020 e, successivamente, dal 26 ottobre 2020, l'esercizio 2020 del Teatro lirico di Cagliari, si chiude con un risultato economico pari ad euro 1.795.545, rispetto a euro 1.170.650 dell'esercizio precedente (+53,4 per cento). Tale risultato è stato determinato principalmente dalla notevole contrazione dei costi della produzione (e, in particolare di quelli inerenti ai servizi ed al personale), a fronte non solo della diminuzione dei contributi statali, scesi da euro 10.332.770 del 2019 a euro 9.504.774 del 2020, con una contrazione dell' 8 per cento, ma soprattutto della netta flessione dei ricavi da biglietteria ed abbonamenti (che passano da 1.734.451 del 2019 a euro 1.203.610 del 2020, con una riduzione del 30,6 per cento), andamento peraltro coerente con il sensibile calo di spettatori causato dalla pandemia (122.292 nel 2019 e 26.047 nel 2020).

Il Collegio dei revisori nel corso dell'esercizio 2020 ha verificato che l'attività dell'organo e del *management* dell'Ente si è svolta in conformità alla normativa vigente, attestando, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto constatare la corretta tenuta della contabilità e il tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e l'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

È necessario evidenziare che la Fondazione è gravata da un considerevole carico di contenziosi giuridici intentati da dipendenti che, nel corso degli anni, hanno prestato servizio con contratti a tempo determinato; in relazione a ciò, il Consiglio di indirizzo della Fondazione si avvale del patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato.

Sul versante delle strutture immobiliari a disposizione della Fondazione non è ancora avvenuta la programmata consegna dei laboratori di scenografia, costumi ed attrezzeria e dei correlati uffici tecnici (circa 5.000 mq), oltre ad un nuovo Teatro di 320 posti, attiguo all'attuale struttura, consegna che era prevista per l'anno 2018.

Quanto alla *governance* del Teatro nell'anno oggetto di esame, il Sindaco di Cagliari aveva proceduto alla designazione del nuovo Presidente del Consiglio di indirizzo, in data 19 giugno

2019 e di un consigliere in data 14 gennaio 2020: un altro consigliere è stato nominato con decreto Mic del 14 febbraio 2019, il terzo, con delibera della Giunta regionale n. 38 del 26 settembre 2019. Con decreto interministeriale Mef/Mic del 28 febbraio 2020, è stato rinnovato il Collegio dei revisori. L'attuale Sovrintendente è stato nominato con decreto Mic del 20 novembre 2019.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi spettanti agli organi.

Tabella 30 - Emolumenti organi sociali - Cagliari

	Compenso
Consiglio indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	130.000,00 fisso
Collegio sindacale:	
Presidente	7.020
Membro effettivo	5.850
Membro effettivo	5.850

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

2.1 La situazione patrimoniale

È di seguito illustrato in sintesi lo stato patrimoniale della Fondazione nel biennio 2019-2020 che evidenzia un incremento complessivo dell'11,3 per cento.

Tabella 31 – Stato patrimoniale – Cagliari

	2020	Inc. %	Var. %	2019	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	16.997.922	58,3	0,0	16.993.430	58,7
Immobilizzazioni materiali	3.485.645	12,0	-13,1	4.012.212	13,9
Attivo circolante	8.642.543	29,6	9,4	7.899.491	27,3
Ratei e risconti attivi	30.211	0,1	-28,7	42.372	0,1
Totale Attivo	29.156.321	100	0,7	28.947.505	100
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	10.205.656		0,0	10.205.656	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-7.055.334		14,2	-8.225.650	
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.795.545		53,4	1.170.650	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	12.795.214		0,0	12.795.214	
Totale patrimonio netto (A)	17.741.081		11,3	15.945.870	
Fondo rischi ed oneri	4.275.586	37,5	38,6	3.085.470	23,7
Fondo Tfr	3.550.441	31,1	-7,6	3.844.079	29,6
Debiti	2.319.514	20,3	-48,1	4.472.052	34,4
Ratei e Risconti passivi	1.269.699	11,1	-20,6	1.600.035	12,3
Totale Passivo (B)	11.415.240	100	-12,2	13.001.636	100
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	29.156.321		0,7	28.947.505	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La principale componente dell'attivo patrimoniale, anche nel bilancio del 2020, è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, rimasta pressoché invariato rispetto al 2019; in tale voce è computato l'importo di euro 16.991.432, relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili concessi dal Comune di Cagliari⁶³; la parte rimanente riguarda concessioni e licenze.

⁶³ Iscritto tra le attività a seguito della valutazione peritale eseguita in fase di trasformazione da Ente lirico in Fondazione e per il quale non è stata calcolata nessuna quota di ammortamento. Il saldo del diritto d'uso illimitato esposto al 31 dicembre 2020 è dato dal valore sia dei locali del Teatro Comunale sia dal valore attribuito al Teatrino e ai laboratori inseriti all'interno del Parco della Musica; valore attribuito prudenzialmente in attesa della perizia dell'esperto.

Le immobilizzazioni materiali subiscono una diminuzione del 13,1 per cento, passando da euro 4.012.212 del 2019 ad euro 3.485.645 del 2020, diminuzione dovuta principalmente alla contrazione della voce “attrezzature industriali e commerciali” (3.455.230 euro nel 2019 e 2.905.157 nel 2020) che rappresenta peraltro l’83,3 per cento dell’intero valore. Anche la voce “terreni e fabbricati” subisce una leggera flessione (passando da euro 374.394 del 2019 a euro 355.071 del 2020), mentre la voce “impianti e macchinari” aumenta del 26,5 per cento (passando da euro 167.322 del 2019 a euro 211.730 del 2020).

L’attivo circolante nell’esercizio 2020 presenta un aumento del 29,6 per cento, attestandosi a euro 8.642.543 (euro 7.899.491 nel 2019); in diminuzione, invece, i crediti che passano da euro 5.011.167 nel 2019 a euro 4.487.859 nell’esercizio in esame. Le disponibilità liquide subiscono un notevole incremento, passando da euro 2.824.146 del 2019 a euro 4.090.507 nel 2020, incremento dovuto essenzialmente alla crescita dei depositi bancari e postali (2.791.341 euro nel 2019, 4.074.949 euro nel 2020). Infine, la voce “ratei e risconti attivi” presenta una flessione del 28,7 per cento, passando da euro 42.372 nel 2019 a euro 30.211 nel 2020.

Il patrimonio indisponibile della Fondazione ammonta a euro 12.795.214, ed è composto esclusivamente dalla riserva creata al momento del conferimento, da parte del Comune di Cagliari, del diritto di uso illimitato sugli immobili messi a disposizione dall’Ente locale. Tale diritto è valorizzato nel 2020 per euro 16.991.432: da ciò consegue che la riserva indisponibile è stata risulta erosa da perdite di esercizi precedenti.

In merito, questa Corte ritiene necessario che tale erosione sia sanata, ricostituendo, progressivamente, la riserva indisponibile, quantomeno sino a concorrenza del valore dei diritti d’uso iscritti nell’attivo.

Le passività patrimoniali, presentano una diminuzione del 12,2 per cento, passando da euro 13.001.636 del 2019 a euro 11.415.240 del 2020; il “fondo rischi ed oneri” passa da euro 3.085.470 del 2019 a euro 4.275.586 del 2020, con un aumento percentuale del 38,6 per cento, dovuto a un incremento degli appostamenti sia sul fondo rischi “acconti su futuri miglioramenti”, che sul fondo rischi “cause di lavoro”.

In notevole diminuzione la voce “debiti”, passata da euro 4.472.052 del 2019 a euro 2.319.514 del 2020, con un decremento del 48,1 per cento: in particolare sono da registrare la flessione dei debiti verso i fornitori (da euro 3.212.619 a euro 1.885.443), di quelli verso gli Istituti di

previdenza (641.378 nel 2019 e 215.248 nel 2020) e di quelli tributari (396.715 nel 2019 e 157.922 nel 2020).

La consistenza del fondo Tfr (che costituisce circa il 30 per cento del passivo patrimoniale) risulta pari ad euro 3.550.441, in diminuzione del 7,6 per cento rispetto all' esercizio precedente. Tale andamento è correlato all' effettivo debito maturato verso i dipendenti in base al servizio prestato. Si rileva, in proposito, che la Fondazione liquida gli acconti ai dipendenti con regolarità, nel limite delle disponibilità finanziarie e delle disposizioni di legge.

I ratei e risconti passivi (trattasi nella fattispecie di allestimenti scenici donati alla Fondazione da La Scala di Milano e hanno una durata inferiore ai cinque anni) nell' esercizio 2019 ammontano a euro 1.600.035 mentre, a fine esercizio 2020 l'importo è di euro 1.269.699.

2.2 La situazione economica

La seguente tabella riporta i dati economici del biennio 2019-2020 ed evidenzia, alla fine dell' esercizio, un utile di euro 1.795.545 (+53,4 per cento rispetto al 2019).

Tabella 32 – Conto economico – Cagliari

	2020	Var. %	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	1.251.389	-36,6	1.975.350
Altri ricavi e proventi vari	152.675	-40,4	256.103
Contributi in conto esercizio	19.917.744	-5,1	20.982.770
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	63.081	-87,1	489.560
Totale valore della produzione	21.384.889	-9,8	23.703.783
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	237.646	-22,8	307.672
Costi per servizi	3.281.170	-45,0	5.962.700
Costi per godimento beni di terzi	407.404	-11,6	460.777
Costi per il personale	12.980.549	-11,7	14.705.437
Ammortamenti e svalutazioni	898.457	36,2	659.546
Accantonamenti per rischi	1.399.002	369,5	298.000
Oneri diversi di gestione	177.404	69,5	104.685
Totale costi della produzione	19.381.632	-13,9	22.498.817
Differenza tra valori e costi produzione	2.003.257	66,3	1.204.966
Proventi e oneri finanziari	-6.931	79,8	-34.316
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0
Proventi e oneri straordinari	-200.781		
Risultato prima delle imposte	1.795.545	53,4	1.170.650
Imposte dell'esercizio	0		0
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.795.545	53,4	1.170.650

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

Il valore della produzione presenta una diminuzione del 9,8 per cento, passando da euro 23.703.783 del 2019 ad euro 21.384.889 del 2020; tale andamento è dovuto alla riduzione dei contributi in corso esercizio che passano da euro 20.982.770 del 2019 ad euro 19.917.744 del 2020 (-5,1 per cento). Anche le altre voci sono in diminuzione, essenzialmente a causa della emergenza pandemica:

- i ricavi da vendite e prestazioni passano da euro 1.975.350 del 2019 ad euro 1.251.389 (-36,6 per cento);
- i ricavi dalla vendita biglietti passano da euro 565.818 del 2019 ad euro 144.270 del 2020;
- la voce incrementi di immobilizzazioni interne scende da euro 489.560 del 2019 ad euro 63.081 del 2020.

*b) I contributi in conto esercizio***Tabella 33 - Contributi in conto esercizio - Cagliari***(dati in migliaia)*

	2020	Inc. %	Var. %	2019	Inc. %
Contributo ordinario Stato	8.502	42,7	-0,4	8.532	40,7
Contributo aggiuntivo Stato	1.002	5,0	-44,4	1.801	8,6
Totale contributi Stato	9.504	47,7	-8,0	10.333	49,3
Regione Sardegna	8.000	40,2	-3,0	8.250	39,3
Comune di Cagliari	2.000	10,0	0,0	2.000	9,5
Provincia di Cagliari					
Totale contributi enti	10.000	50,2	-2,4	10.250	48,8
Enti diversi	400	2,0	0,0	400	1,9
Altri contributi	13	0,1			
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	413	2,1	3,3	400	1,9
TOTALE CONTRIBUTI	19.917	100	-5,1	20.983	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Rispetto all'esercizio precedente, i contributi segnano nel complesso una diminuzione del 5,1 per cento; la consistenza degli apporti pubblici è di poco inferiore al 98 per cento.

Il contributo ordinario dello Stato ha fatto registrare una lieve flessione, passando da euro 8.531.535 ad euro 8.502.320, con una diminuzione di 0,4 per cento, mentre il contributo aggiuntivo è stato di gran lunga inferiore, passando da euro 1.801.234 del 2019 ad euro 1.002.454 del 2020 (-44,4 per cento). In leggera diminuzione anche il contributo della Regione che passa da 8.250.000 euro nel 2019 ad euro 8.000.000 del 2020, mentre è rimasto invariato l'apporto del Comune (2 mln). I contributi di privati, per quanto modesti, risultano in lieve aumento: essi si riferiscono unicamente all'apporto della Fondazione di Sardegna (euro 400.000) al quale si è affiancato un contributo per la sanificazione dei locali, pari a euro 12.970.

c) I costi della produzione

Nel 2020 i costi della produzione presentano una notevole diminuzione (-13,9 per cento), passando da euro 22.498.817 del 2019 ad euro 19.381.632 del 2020.

Tra di essi - oltre ai costi per il personale dei quali si dirà più avanti - vanno ricordati per la loro entità quelli per:

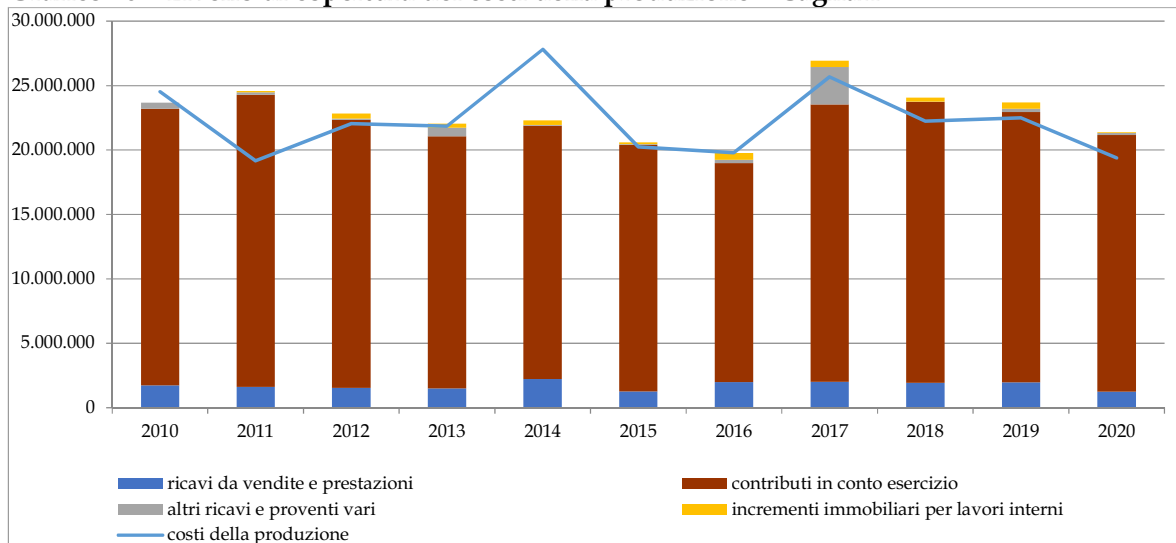
- acquisto di servizi – scesi da euro 5.962.700 ad euro 3.281.170 (-45 per cento) - connessi alle realizzazione delle tipiche attività teatrali, che per emergenza sanitaria sono state notevolmente ridotte: in tale voce sono inseriti i compensi erogati al personale con incarico professionale (rispettivamente euro 301.505 nel 2019 ed euro 256.051 nel 2020), ed al personale scritturato (euro 3.727.908 nel 2019 ed euro 1.528.877 nel 2020)⁶⁴, nonché le spese di rappresentanza ed amministrative (euro 844.640 nel 2019 ed euro 709.433 nel 2020);
- acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che presentano una flessione del 22,8 per cento, passando da euro 307.672 nel 2019 ad euro 237.646 nel 2020;
- godimento di beni di terzi⁶⁵, in diminuzione dell'11,6 per cento (da euro 460.777 del 2019 ad euro 407.404 del 2020);
- oneri diversi di gestione, in aumento del 69,5 per cento (euro 104.685 nel 2019 ed euro 177.404 nel 2020);
- ammortamenti e svalutazioni anch'esse in aumento (36,2 per cento), passando da euro 659.546 nel 2019 ad euro 898.457 nel 2020.

Il saldo negativo della gestione finanziaria si riduce notevolmente da euro 34.316 a euro 6.931 (79,8 per cento). Sono azzerati gli interessi passivi bancari; da segnalare, inoltre la flessione degli interessi moratori (euro 32.209 nel 2019 ed euro 6.929 nel 2020).

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2007-2020 dei costi della produzione fornito dalle principali sorgenti di ricavo.

⁶⁴ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, complessi ospiti ed altri.

⁶⁵ Relativi anche ai noleggi di materiale scenico e costumistico nonché all'affitto del locale per lo stoccaggio degli allestimenti di proprietà.

Grafico 16 – Livello di copertura dei costi della produzione – Cagliari

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

2.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre dell'esercizio in esame, raffrontata con quella del 2019, mostra una diminuzione di dieci unità.

Tabella 34 – Personale – Cagliari

	2020	2019
Dirigenti	1	1
Personale artistico	153	133
Personale tecnico e servizi vari	66	97
Personale amministrativo	37	36
Altri	1	1
Totale	258	268

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Come risulta dalla tabella seguente, nell'esercizio 2020 l'importo complessivo della spesa per il personale dipendente, compresi i compensi per collaborazioni autonome, risulta in flessione dell'11,7 per cento.

Tabella 35 – Costo del personale – Cagliari

	2020	Var %	2019
Salari e stipendi	9.729.730	-9,8	10.788.971
Oneri sociali	2.491.869	-18,2	3.047.226
Tfr	716.480	-7,6	775.314
Altri costi per il personale	42.270	-55,0	93.926
Totale	12.982.39	-11,7	14.705.437

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La voce costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente (compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e dei contratti collettivi) e risulta essere di circa il 12 per cento inferiore all'esercizio precedente; la voce salari e stipendi passa da euro 10.788.971 del 2019 a euro 9.729.730 del 2020 (-9,8 per cento); gli oneri sociali diminuiscono del 18,2 per cento, passando da euro 3.047.226 del 2019 a euro 2.491.869 del 2020; anche il Tfr presenta una flessione del 7,6 per cento, passando da euro 775.314 a euro 716.480, mentre, gli altri costi per il personale sono pressoché dimezzati.

2.4 Il rendiconto finanziario

La Fondazione non ha provveduto alla stesura del modello di rendiconto finanziario, secondo le prescrizioni del Mic, affermando, che non è stato possibile fornire le indicazioni richieste in quanto non presenti sui sistemi informativi aziendali ed ha, altresì, rappresentato di avere in corso l'adozione degli strumenti organizzativi e informatici necessari agli obblighi richiesti.

Questa Corte invita l'Ente a porre in essere, quanto prima, le misure necessarie al fine di adeguare la propria contabilità alle prescrizioni normative vigenti.